

L'ANTICIPO SPESE LEGALI E' REALTÀ

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Dalle parole ai fatti. Tante volte abbiamo invocato questa massima e che si intervenisse concretamente a tutela degli operatori delle forze dell'ordine.

Questa settimana possiamo dire che siamo passati ai fatti.

Il Decreto Sicurezza sta producendo i propri effetti, infatti la norma che prevede l'anticipo delle spese legali fino a 10.000 euro per fase del procedimento penale è operativa.

La notizia è ampiamente nota, ai colleghi indagati a causa dell'intervento per fermare gli assassini del Brigadiere Capo dei carabinieri Carlo Legrottaglie è stato corrisposto il primo anticipo sulle spese legali. Siamo a conoscenza che anche per altri colleghi, indagati per fatti di servizio, è stato riconosciuto il legittimo anticipo sulle spese legali e peritali.

Si tratta di un importante risultato, fortemente chiesto e voluto dal SAP ed oggi possiamo dire che **la nostra**

battaglia è diventata una realtà. Prima del Decreto Sicurezza era possibile ottenere un anticipo spese di 5.000 euro per tutto il procedimento penale, ora gli anticipi possono arrivare sino a 10.000 per fase del procedimento quindi sino ad un massimo di 50.000 euro. Finalmente chi sarà obbligato a difendersi per fatti di servizio non dovrà più esporsi col proprio patrimonio personale. Ricordiamo, come già più volte ripetuto, che molti procedimenti nei confronti degli appartenenti alle forze dell'ordine, sono di carattere pretestuoso o conseguenti al cosiddetto atto dovuto e nel 95-97% dei casi, il procedimento penale viene archiviato. Questo importante risultato però non è per poi un traguardo ma solo un punto di partenza. **Ora è importante che venga introdotta una normativa adeguata che eviti l'imputazione per atto dovuto,** quando sussistono evidenti cause di giustificazione quali l'adempimento di un dovere, lo stato di necessità, l'uso legittimo delle armi o la legittima difesa. Non da ultimo, abbiamo avanzato formalmente questa richiesta al **Ministro dell'Interno Prefetto Matteo Piantedosi,** in occasione dell'incontro avvenuto la settimana passata. Adesso, anche riguardo a queste importanti tutele nei confronti del personale di polizia, auspichiamo che i numerosi impegni politici assunti dalla maggioranza di governo siano onorati e si passi presto dalle parole ai fatti.

Introdurre maggiori tutele nei confronti delle forze dell'ordine significa riuscire a dare al Paese ed ai cittadini maggiore sicurezza perché operatori tutelati e sicuri possano svolgere meglio la funzione a cui sono preposti.

C'è ancora molto da fare ma siamo sulla strada giusta.



Stefano Paoloni

CASO RAMY: CARABINIERE INDAGATO. PAOLONI: BRUTTO SEGNALE PER CHI È ALLA GUIDA 24 ORE SU 24 DI UNA GAZZELLA O DI UNA VOLANTE

“Esprimiamo solidarietà” afferma **Stefano Paoloni** Segretario Generale del Sap “al collega dell’Arma dei Carabinieri ancora indagato per omicidio stradale a seguito della chiusura delle indagini relative all’inseguimento di Ramy. Da oltre sette mesi il collega è sottoposto a procedimento penale per aver cercato di svolgere al meglio il suo servizio e cercato di bloccare uno scooter in fuga. E’ importante che venga fatta chiarezza ma è altrettanto importante che questo avvenga nei termini più rapidi possibili. **SUL SITO DEL SAP LA RASSEGNA STAMPA COMPLETA**



CRITICITÀ SALE OPERATIVE: ABBIAMO SCRITTO AL CAPO DELLA POLIZIA



Abbiamo trasmesso una nota al Capo della Polizia Prefetto Vittorio Pisani per segnalare alcune gravi criticità nella gestione delle Sale Operative delle Questure italiane. Il problema principale che abbiamo evidenziato è il sovraccarico di lavoro degli operatori, spesso lasciati soli a gestire emergenze complesse, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza pubblica e sull’incolumità degli stessi agenti su strada. Come è noto le Sale Operative sono il cuore della risposta alle emergenze: gestiscono chiamate di soccorso prendendo decisioni complesse in archi temporali

ristretti al fine di razionalizzare e coordinare le risorse sul territorio. **LA NOTA DEL SAP**

INDIVIDUAZIONE DELLE SEDI DISAGIATE DELLA POLIZIA DI STATO. I DECRETI DEL MINISTRO DELL’INTERNO PER L’ANNO 2025

Il Dipartimento ha trasmesso con la relativa circolare i provvedimenti adottati ai sensi dell’art. 55 del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, debitamente registrati dall’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell’interno **SUL SITO DEL SAP LA CIRCOLARE**

SEGUI IL SAP SU TELEGRAM

